Introduzione alla ministerialità

1. Dove nascono i ministeri? Chi è il ministro?

UNA COMUNITÀ, **MOLTI** MINISTERI

Ef 4,7-16

A **ciascuno** di noi, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.
È lui che ha stabilito **alcuni** come apostoli, **altri** come profeti, **altri** come evangelisti, **altri** come pastori e maestri, per rendere idonei *i santi all'opera della diaconia*, al fine di edificare il corpo di Cristo, **finché arriviamo tutti all'unità della fede** e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo. [...] vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

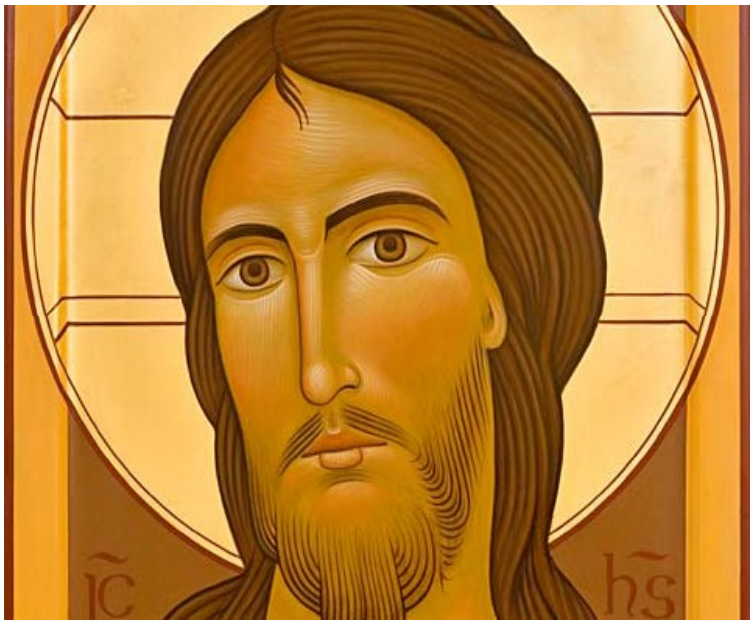
Una Chiesa **tutta** ministeriale

L'annuncio del Vangelo è il servizio essenziale di tutta la Chiesa, ed è perciò affidato **a tutti i fedeli**, in forza del loro Battesimo. **Tutti** i battezzati partecipano, a titolo **diverso**, a tale ministerialità prima e fondamentale della Chiesa, che è l'evangelizzazione, e ogni membro della Chiesa svolge in essa il suo doveroso ufficio a servizio della salvezza del mondo, secondo la grazia dello Spirito Santo, che a **ciascuno** distribuisce i suoi doni come a lui piace .

CEI, Evangelizzazione e ministeri, 1

Non si può parlare della ministerialità della Chiesa, **senza riferirsi a Cristo e alla sua «diaconia»,** perché la Chiesa è «Cristo continuato e diffuso».

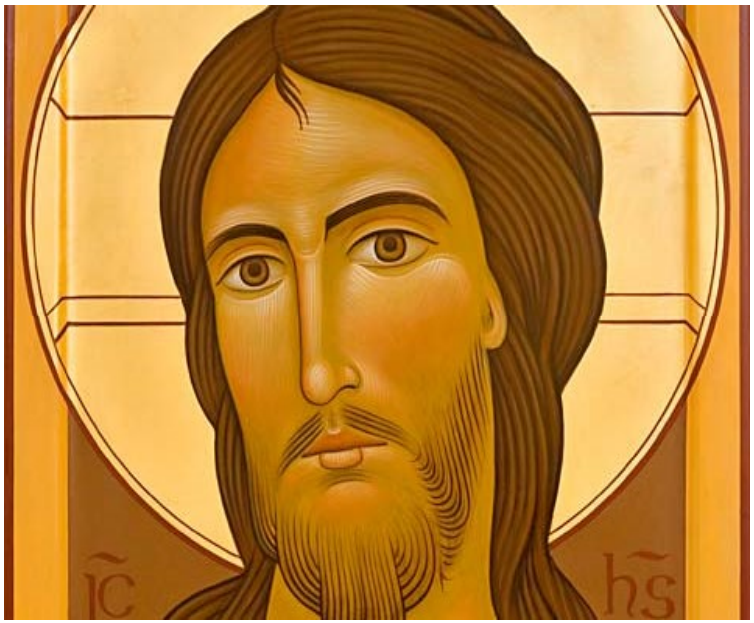
Corpo di Cristo e sua sposa, **la Chiesa riflette sul proprio volto i lineamenti inconfondibili e la gloria luminosa del volto di lui**, e, se Cristo è Pastore, Servo e Sacerdote, la Chiesa, intimamente associata alla vita e alla attività dello Sposo, necessariamente si manifesta con le **stesse caratteristiche** del servizio pastorale e sacerdotale di Cristo.



CEI, Evangelizzazione e ministeri, 19. 36

“che tutti concordemente cooperino al bene comune” *LG 30*

La realizzazione di una Chiesa tutta ministeriale è condizionata alla acquisizione, in ognuno, di una coscienza diaconale o di servizio. Il cristiano non può vivere né per sé né a sé. E' un membro: appartiene al corpo, e deve avere, nella docilità allo Spirito Santo che lo anima, la disponibilità a servire questo corpo, che è il corpo di Cristo. «Voi non appartenete a voi stessi», «Siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri ».



CEI, Evangelizzazione e ministeri, 90

RIFLETTO

- Penso ai ministeri presenti nella mia comunità, cosa vorrei che trasparisse in loro? Quali sono gli atteggiamenti che mettono in difficoltà?
- Se un ministro riflette in sé le stesse caratteristiche di Gesù (pastore, servo e sacerdote) quale è l'atteggiamento che oggi ritengo più significativo?

2. Dove nascono i ministeri?

Al servizine dell' ASSEMBLEA?

«Un'assemblea, è qualcosa di più della mera somma dei singoli, è un grande *noi* accomunato da una stessa fede che, pur nella piccolezza e povertà, è segno misterioso in cui si rivela la presenza del Cristo vivente e veniente: «Per realizzare un'opera così grande, Cristo è sempre presente nella sua Chiesa e in modo speciale nelle azioni liturgiche» (*SC* 7; *LG* 26)».

La comunità evangelizzatrice si mette, mediante opere e gesti, nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo.

(Evangelii Gaudium, 24)

Non possiamo sognare una comunità-rambo, fatta di supereroi con capacità eccezionali.

Ma nemmeno ci possiamo rassegnare ad una comunità-zombie, fatta di morti viventi che destano forse più compatimento che timore.

Una comunità madre e libera, è una comunità normale ma che sa accogliere il tempo presente come opportunità di cambiamento

Occorre purificare (nella comunità cristiana) cinque sterilità:
il lamento, la strategia, l'invidia, lo scetticismo e la falsità.

Una visione *olistica*

O l'intera comunità si rende conto di essere grembo, oppure questo grembo sarà sterile.
Il passaggio fondamentale oggi mi sembra proprio questa consapevolezza "olistica", a tutti i livelli della maternità ecclesiale. [...]

Un approccio olistico comporta l'integrazione fra i diversi ingredienti dell'esperienza cristiana e tra i diversi soggetti della comunità.

Mons. Castellucci

due priorità:
il *noi* ecclesiale e la
sua necessaria
adultità

CI RIFLETTO

- Quali sono le potenzialità della mia comunità?
- Quali, invece, le sue ferite?

1. molti ministeri al servizio della comunità

ministero e ministeri

Cosa è un ministero?

- carisma – origine soprannaturale
- orientamento e fine ecclesiale
- riconoscimento pubblico – sacramento, Rito, mandato
- compito/funzione specifica – durata definita

Figure ministeriali

- Ministero ordinato
- Ministeri di fatto
- Ministeri istituiti

Nuove ministerialità per una parrocchia in trasformazione

- Responsabili laici di comunità parrocchiali
- I ministri della consolazione
- La guida della preghiera comunitaria
- Il gruppo liturgico e il gruppo lettori
- Una assemblea di uomini e donne

Di quale ministerialità ha bisogno la Chiesa oggi per rilanciare la sua missione?

Un nuovo compito: ricostruire il tessuto relazionale della fraternità attraverso l'esercizio di uno stile ministeriale di prossimità, la cura della concordia, la custodia delle buone relazioni, l'attenzione agli ultimi.

Questione di stile

Lo «stile missionario» della ministerialità:

No ai protagonismi individualisti
No alla sfiducia e disincanto
No al relativismo
No all'accidia egoista
No al pessimismo sterile
No alla mondanità spirituale
No alla guerra tra i discepoli del Signore

Sì ad uno stile gioioso e solidale!

RIFLETTO

- Quale stile missionario ritengo i più urgente?

Avremo un popolo di Dio concelebrante
solo quando ogni ministro
leggerà se stesso
in funzione ecclesiale.
Allora la sinfonia misteriosa delle membra,
nessuno escluso,
nessuno confuso,
apparirà nella bellezza della diversità,
senza timore,
senza sopraffazione.